di Laura Marinelli

Arezzo e dintorni:
la zona del Casentino

Nella Toscana Orientale, tra Firenze e Arezzo, si trova una valle appartata e bellissima. Circondata da monti imponenti come il Falterona che dà origine all'Arno, è immersa in una foresta millenaria curata da ecologisti "ante litteram" come i monaci di Camaldoli e oggi divenuta Parco Nazionale: tra abeti, faggi e castagni secolari trovano dimora caprioli, cervi, cinghiali, lupi oltre a molte specie di uccelli. Vi invitiamo allora a visitare questi tesori di natura e di arte: dai luoghi danteschi a quelli francescani, ai borghi medievali mirabilmente conservati con castelli e pievi romaniche all'ombra dei cipressi. E non perdetevi, naturalmente, la ricchissima gastronomia.

AREZZO È RAGGIUNGIBILE DALLE LINEE FERROVIARIE:

MILANO-PIACENZA-ROMA-NAPOLI
TRIESTE/UDINE-VENEZIA/BRENNERO-VERONA-BOLOGNA-ROMA
RIMINI-ANCONA-PERUGIA-FOLIGNO-ROMA

La regione del Casentino, a nord di Arezzo, è quella valle in cui scorre il primo tratto del fiume Arno. Ha una forma approssimativamente ovale e paesaggisticamente varia dalle grandi foreste delle zone di montagna alle zone pianeggianti e collinari del fondovalle. Comprende centri assai suggestivi, tanto che vi si può riconoscere un percorso di saperi (antiche manualità e nuove imprenditorialità) e di sapori, dato l'ampio ventaglio di prodotti di cui sono ricche queste terre.
Partendo da sud, si toccano bellezze architettoniche come la Pieve di Socana, nel comune di ***Castel Focognano***, antico luogo di culto famoso per l'ara sacrificale e la scalinata del tempio di epoca etrusca, e il paese di ***Talla*** con tutto il suo circondario fatto di borghi, chiese di montagna, allevamenti ovini e botteghe tipiche. L'itinerario continua toccando ***Chitignano***, sulle pendici dell'Alpe di Catenaia, celebre per il commercio clandestino della polvere pirica e del tabacco e per l'allevamento del baco da seta.